



CORNEDO ALL'ISARCO

FOGLIO INFORMATIVO

01 | 2024

“LA SALUTE NON È TUTTO, ...

... ma senza salute tutto è niente”, avrebbe detto il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860). Anche oggi, 150 anni più tardi, un'osservazione che coglie nel segno, a guardare alle difficoltà che attanagliano il sistema sanitario altoatesino: carenza di medici, tempi di attesa infiniti, cambiamenti demografici, malattie croniche. Per gestire tutto questo, in futuro, sarà necessario riorganizzare l'assistenza medica, puntando su una rete di servizi più capillari e accessibili. Altrimenti sempre più persone resteranno tagliate fuori: una situazione che è inaudita in tema di salute, uno dei nostri diritti fondamentali. Ecco perché, ancora qualche tempo fa, ci siamo messi in moto, interrogandoci su cosa potesse fare il Comune di Cornedo all'Isarco per migliorare l'assistenza sanitaria dei suoi abitanti. Ne è venuta fuori un'idea che potrebbe costituire il fulcro della nuova assistenza medica sul territorio. Che potrebbe essere un modello da seguire per l'Alto Adige. Ora è importante acquisire un ampio sostegno, cercando collaborazioni con gli esponenti della politica, del sistema finanziario e medico-sanitario. L'obiettivo è quello di garantire alla nostra gente una buona assistenza sanitaria, anche in futuro. E chissà che in questo modo non si riesca anche a curare qualche “malattia” del sistema sanitario stesso.



Albin Kofler, sindaco



SERVICE/INFOS

RACCOLTA RIFIUTI

- **Secco non riciclabile**, ogni martedì e venerdì
- **Umido**, ogni venerdì (a giugno, luglio ed agosto in tutte le frazioni anche i martedì)

La raccolta dei rifiuti viene eseguita anche nei giorni festivi.

ORARI DI APERTURA DELLE ISOLE ECOLOGICHE

- **Cardano**, mer. ore 19-20, sab. ore 8-11
- **San Valentino in Campo**, sab. ore 8-10
- **Collepietra**, mar. ore 19 - 20, sab. ore 8-11
- **Prato Isarco (sul territorio comunale di Fiè)**, giov. ore 18 - 19.30

RACCOLTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI E TOSSICI NOCIVI

- **Cardano (via Collepietra, area ex ditta Seeber)**: venerdì, 5 aprile, ore 14 - 19 e sabato, 6 aprile, ore 8 - 14
- **Collepietra (Cantiere comunale)**: venerdì, 12 aprile, ore 14 - 19 e sabato, 13 aprile, ore 8 - 14

ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI COMUNALI

- **Da lunedì a venerdì**: ore 8 - 12.30
- **Mercoledì**: ore 8 - 12.30, ore 16 - 17.30

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI ASSESSORI COMUNALI

- **Il sindaco e gli assessori** ricevono solo previo appuntamento telefonico al numero 0471 361 300

ORARIO DI RICEVIMENTO AMBULATORI MEDICI

- **Dott.ssa Margareth Morandell**, Tel. 338 762 75 08
Cardano: lun. 9 - 12, mar. 10.30 - 12, gio. 16 - 18, ven. 8 - 10
Collepietra: mar. 14 - 16, mer. 9 - 12, gio. 9 - 12, ven. 10.30 - 12.30
- **Pediatra Dott. Gianluca D'Addato**, Tel. 348 180 95 90
Cardano: lun. 15 - 17, mar. 9 - 12, gio. 9 - 12, ven. 15 - 17
Fiè: lun. 9 - 11, mer. 16 - 19, ven. 9 - 11

Importante! Nei giorni prefestivi, l'ambulatorio di Cardano resta chiuso nei pomeriggi di lunedì e venerdì. L'orario di ricevimento del mercoledì a Fiè viene anticipato alla mattina dalle 9 alle 12 in caso di giorno prefestivo.

- **Dott. Klaus Erhard Spies**, Tel. 347 479 88 85
Prato all'Isarco: lun. 19 - 20, mar. 15 - 16, gio. 18 - 20, ven. 11 - 12
CARDANO: MER. ore 15 - 16

COLOFONE

Proprietà ed editore: Comune di Cornedo all'Isarco –
Direttrice responsabile e coordinamento editoriale: Maria Pichler
Grafica e stampa: Effekt! Srl, Via Val di Fiemme 4, Egna
Iscrizione al tribunale di Bolzano con decreto n. 3/2021 del 09/04/2021

Indirizzo della redazione: Comune di Cornedo all'Isarco, Via Kunter 2, I-39053 Cardano (BZ), tel. 0471 361 300, info@comune.cornedo.bz.it



Un'assistenza sanitaria più vicina alla gente: è l'obiettivo del Comune di Cornedo all'Isarco con il nuovo progetto "MedDomani"

LA SALUTE INNANZITUTTO

Il sistema sanitario è in evidenti difficoltà: carenza di personale, tempi di attesa lunghissimi e prevenzione insufficiente. Con un nuovo progetto, il Comune di Cornedo all'Isarco intende ora porvi localmente rimedio.

Un nuovo centro per la salute in cui fornire alla popolazione locale e in tempi rapidi un ampio ventaglio di servizi, dalla consulenza nutrizionale alla fisioterapia, dall'ECG alla mammografia. È questa, in breve, l'idea che il Comune di Cornedo all'Isarco sta vagliando in queste settimane con esponenti politici e rappresentanti del settore sanitario e finanziario in vista di possibili cooperazioni. "Di quanto sia importante e preziosa l'assistenza sul territorio ci si rende spesso conto solo quando si è toccati in prima persona o quando si ammala gravemente qualcuno vicino a noi", osserva il sindaco Albin Kofler. "In quel momento ci troviamo persi e spaesati, nella giungla del sistema sanitario pubblico", continua Kofler, "pur con tutte le buone cose che ci sono,

e che non intendo qui negare, e malgrado la buona assistenza e motivazione del personale che mette davvero anima e corpo nello svolgere il proprio lavoro". Però chi non possa permettersi cure private o non possa contare sull'aiuto dei familiari è "davvero un povero Cristo", sintetizza Kofler la drammaticità della situazione.

"MEDDOMANI": UN CENTRO MEDICO POLIVALENTE

Dalla riflessione su come portare sul territorio l'assistenza medica e renderla più tangibile, è nata nel Comune di Cornedo all'Isarco l'idea di una soluzione vicina alla gente. "Nella mia attività di medico comunale ho notato i forti limiti presenti", afferma il consigliere comunale Guido Martini, che conosce la problematica da diverse

**„CARDANO È IN UNA
POSIZIONE CENTRALE,
PERFETTA PER UN PRO-
GETTO DI QUESTO TIPO.“**

Guido Martini



angolazioni ed è fra i promotori del progetto “MedDomani”. “Riusciamo a fare solo una diagnosi clinica, ma non strumentale”, spiega il medico. In altre parole: i medici generici, a cui generalmente ci si rivolge per primi, data la vicinanza a casa, sono attualmente impossibilitati a utilizzare apparecchiature medicali con cui stabilire di cosa soffra il paziente, trovandosi dunque costretti a mandarli altrove per gli accertamenti. “E quindi ho pensato che si dovrebbe invece dare la possibilità di eseguire visite specialistiche presso una struttura locale che raggruppi diversi servizi”, spiega Martini svelando i retroscena dell’iniziativa. “I pazienti che effettivamente necessitano di cure più complesse verranno comunque indirizzati alle strutture specialistiche. Tutte le altre problematiche, invece, potranno essere diagnosticate e trattate in loco”, afferma. È un vantaggio soprattutto per gli anziani, che potrebbero essere seguiti in un ambiente quasi familiare, evitando così il ricovero. “Ma permette anche di ridurre il peso a carico del sistema sanitario centrale, assistendo i malati a casa.”

UNA RETE DI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO

Per conseguire questo obiettivo, il Comune di Cornedo all’Isarco, in stretta collaborazione con i comuni limitrofi, intende dare vita a una struttura in cui riunire gli attuali servizi dell’Azienda Sanitaria e del Distretto, i quali continueranno ad essere finanziati come di con-

sueto. Altri servizi, invece, saranno organizzati, gestiti e finanziati dai comuni stessi, dall’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige e da privati, andando a beneficiarne gli abitanti delle realtà territoriali aderenti. “La gamma di servizi offerti terrà conto delle necessità mediche ma anche, soprattutto, delle esigenze della nostra comunità”, spiega il sindaco Kofler. Il gruppo promotore del progetto pensa ad esempio alle indagini radiologiche (torace, ossa, mammografia), agli elettrocardiogrammi (ECG sotto sforzo, Holter), agli esami ecografici (cuore, addome, circolazione vascolare) e di laboratorio (enzimi cardiaci, biomarcatori, D-dimeri, analisi urine, medicina ortomolecolare), ma anche ai servizi di consulenza nutrizionale, allergologica, pediatrica, psicologica, psichiatrica, odontoiatrica, stile di vita e medicina complementare e a una palestra per l’attività fisica, la fisioterapia e la prevenzione dei disturbi cardiovascolari. E proprio quello della prevenzione è l’approccio che si intende promuovere con l’iniziativa.

PROSSIMO PASSO: COINVOLGERE ALTRI SOGGETTI

A tal fine, è ora necessario coinvolgere quanto più soggetti possibile. Il presidente della Provincia Arno Kompatscher e il nuovo assessore provinciale alla Salute Hubert Messner sono già stati informati dell’idea del comune di Cornedo all’Isarco e trattative sono già in corso anche con l’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige. Nelle prossime settimane sarà importante coinvolgere anche medici di famiglia e pediatri, “perché senza di loro non possiamo fare poi molto. Sono presenti sul territorio, vicini alla gente, ma non dispongono purtroppo di risorse sufficienti”, riconosce Guido Martini. Di indubbia rilevanza è senz’altro una stretta collaborazione con vari servizi sociali, come l’assistenza domiciliare, ma anche il rafforzamento della cooperazione con le farmacie, interlocutrici primarie per molti aspetti legati



Foto: Unsplash/Marisol Benitez

L'assistenza sanitaria in loco dovrebbe comprendere anche servizi di consulenza, destinati a promuovere per esempio un'alimentazione equilibrata



Foto: Unsplash/Olga Kononenk

A beneficiare di un'assistenza sul territorio, in un ambiente familiare, sarebbero non solo le persone anziane del nostro comune

**„IL COINVOLGIMENTO
DI TUTTI I SOGGETTI DEL
SETTORE SANITARIO È
ESSENZIALE PER IL
SUCCESSO DI QUESTA
INIZIATIVA.“**

Albin Kofler



alla salute delle persone. “Oltre al finanziamento, una sfida non da poco è quella della ricerca di specialisti interessati a concretizzare e far funzionare il progetto”, spiega il sindaco Albin Kofler. “Al momento si profila l'ipotesi di servirsi soprattutto di personale medico in pensione, la cui esperienza a livello di consulenza e diagnostica potrebbe rappresentare un valore aggiunto da non sottovalutare per il successo dell'iniziativa. Resta però ancora da chiarire, in fase di concretizzazione del progetto, in quale contesto e con quale frequenza sia fattibile una loro presenza a Cardano. L'idea è di non strafare, limitandosi inizialmente a partire con una gamma servizi di base, da ampliare via via. Certo, serviranno molta pazienza, tenacia, abilità di negoziazione e

talento organizzativo “perché se vogliamo portare l'assistenza sanitaria alla nostra gente, dobbiamo essere noi i primi a farci forti”, dichiara Albin Kofler. „Ma credo sia uno sforzo che valga la pena fare, per la salute della nostra gente.”



Foto: LPA/Fabio Bruccler



Foto: Comune di Cornedo all'Isarco

L'assessore Hubert Messner intende rafforzare l'assistenza di prossimità e accoglie con favore i progetti intercomunali come quello di Cornedo all'Isarco

I promotori dell'iniziativa di Cornedo all'Isarco si sono assicurati il sostegno della politica provinciale: (da s. a d.) l'assessore provinciale Hubert Messner, il sindaco Albin Kofler, il presidente della Provincia Arno Kompatscher, la vicesindaca Martina Lantschner e il consigliere comunale Guido Martini

“È NECESSARIA UNA STRETTA COLLABORAZIONE TRA ENTI SOCIALI E SANITARI”

Poche settimane fa, il fondatore della neonatologia ed ex primario dell'Ospedale di Bolzano è diventato il nuovo assessore provinciale alla Sanità dell'Alto Adige. Dove si concentrano secondo Messner le sfide particolari per la sanità locale e cosa pensa il nuovo assessore provinciale del progetto pilota nel comune di Cornedo all'Isarco?

Notiziario di Cornedo: Assessore, in qualità di ex primario dell'ospedale di Bolzano, lei conosce molto bene la sanità altoatesina. Qual è la situazione dell'assistenza sanitaria per la popolazione locale?

Hubert Messner: L'assistenza primaria è presente a livello locale. Disponiamo di circa 290 medici di base che svolgono un buon lavoro. La pandemia ci ha però dimostrato chiaramente quanto sia importante per la popolazione l'assistenza di prossimità, quindi il suo rafforzamento rappresenta sicuramente una priorità. In presenza delle giuste condizioni quadro, fino all'80% dei problemi di salute non complessi può essere affrontato dai medici di base e può essere garantita l'assistenza ai pazienti cronici e fragili.

La carenza di personale qualificato in Alto Adige sta colpendo in modo particolare il settore sanitario. Come pensa di rafforzare l'assistenza locale vista la carenza di medici di base e di infermieri?

Uno dei modi è aumentare l'attrattiva del lavoro come medico di famiglia. Stiamo cercando di creare una strategia di formazione per i medici di base; il programma di formazione speciale per la medicina generale presso la Claudiana dovrebbe diventare un programma di formazione specialistica. Inoltre, sono necessari requisiti strutturali in loco e c'è necessità di risorse aggiuntive di personale, ad esempio addetti alla documentazione e possibilmente infermieri, nonché di un'adeguata dotazione strumentale negli studi (ECG, ecografia, spirometria, dermatoscopio, piccolo



Nei colloqui con il presidente della provincia Arno Kompatscher e l'assessore provinciale alla salute si è cercato di capire quali debbano essere i prossimi passi

laboratorio, ecc.), Bisogna promuovere la realizzazione di studi medici in comune per garantire una continuità ottimale delle cure. Vanno decisamente migliorate anche la collaborazione e la comunicazione con gli specialisti ospedalieri. È inoltre necessario valorizzare la professione infermieristica, non solo attraverso incentivi nei contratti collettivi, ma anche valorizzandola adeguatamente.

Dove è possibile rafforzare le sinergie con i servizi sociali locali?

Una stretta collaborazione tra strutture e servizi sociali e sanitari è essenziale per garantire assistenza e supporto totali alla popolazione locale. C'è possibilità di sinergie nell'ambito dei servizi locali, come l'assistenza domiciliare, l'accompagnamento e l'assistenza abitativa per anziani. È necessario ampliare i modelli di assistenza congiunta per anziani, persone con disabilità, soggetti che soffrono di dipendenze, patologie legate all'alcol e di malattie mentali. A questo proposito è importante che le varie strutture del settore sociale siano collegate in rete sistematicamente, che vengano introdotti standard uniformi e che i vari servizi siano pianificati e gestiti congiuntamente. Si deve inoltre puntare sulla parità di retribuzione tra gli infermieri in ospedale e sul territorio.

Cosa ne pensa dell'iniziativa del comune di Cornedo all'Isarco, che sta collaborando con i comuni limitrofi per realizzare un progetto di assistenza di prossimità?

I progetti intercomunali per l'assistenza locale sono sicuramente i benvenuti. L'idea alla base di questa iniziativa è anche in linea con l'orientamento che ci prefiggiamo di seguire in termini di assistenza di prossimità.

Come si possono coinvolgere maggiormente i comuni altoatesini nel miglioramento dell'assistenza sanitaria per i loro cittadini?

In Alto Adige l'assistenza medica generale di base presenta aspetti quantitativi e qualitativi diversi, soprattutto nei centri urbani, nelle città e nelle aree rurali. A questo proposito, i comuni svolgono un ruolo importante, in quanto possono, ad esempio, contribuire a creare le condizioni strutturali per gli studi medici in comune. Proprio i comuni rurali possono così creare vantaggi di localizzazione per attrarre medici e garantire l'assistenza locale.

Il Comprensorio Sanitario di Bolzano comunica che il medico di medicina generale **Dott. Calvisi Pietro Fedele** ha cessato il proprio incarico provvisorio il 29.02.2024.

Il giorno 01.03.2024 ha iniziato con incarico provvisorio nel medesimo ambulatorio la **Dott.ssa Roman Caceres Vanessa** come dottoressa di medicina generale. Al fine di garantire la continuità assistenziale, tutti i cittadini iscritti dal dott. Calvisi saranno assegnati d'ufficio alla Dott.ssa Roman Caceres.

NON dovrà pertanto essere effettuata la scelta medica al distretto.

Gli orari dell'ambulatorio e il recapito telefonico della Dott.ssa Roman Caceres sono pubblicati sul sito dell'Azienda Sanitaria sotto il seguente link:
www.asdaa.it/it/contatti/59501

“NON INDOTTRINARE, MA STIMOLARE”

La serie di eventi “Se la psiche è sana, il territorio è sano” prosegue nel nuovo anno. Sotto il motto “Dipendenza o no”, interessati ed esperti hanno trattato di recente la “Biochimica della felicità” presso la biblioteca comunale di Bressanone”.

“Queste serate non hanno lo scopo di impartire lezioni, ma di stimolare i partecipanti. L'intento è quello di abbattere vergogne e tabù, per rendere la malattia mentale comprensibile e discutibile”, ha spiegato Sabine Cagol, psicoterapeuta e presidente della cooperativa sociale IARTS che, su iniziativa della comunità comprensoriale di Salto – Sciliar, si è occupata di sviluppare il concetto alla base della serie di eventi. A Bressanone, l'attenzione si è recentemente concentrata sulle dipendenze.

“È L'INTERO ALTO ADIGE A SOFFRIRE DI DIPENDENZE?”

Questa è stata la provocatoria domanda di apertura posta dal moderatore Martin Fronthaler, direttore del centro terapeutico di Bad Bachgart. “L'apertura mentale è il modo migliore per rimanere sobri”, ha detto Ruth Niederkofler, che nel suo libro parla della sua dipendenza dall'alcol e del suo fardello come figlia di un padre tossicodipendente. Altrettanto apertamente ha parlato Brigitte Plank riguardo alla dipendenza del marito dal gioco d'azzardo.

LA BIOCHIMICA DELLA FELICITÀ?

Dietmar Liensberger, psichiatra responsabile del servizio dipendenze di Brunico e Bressanone, ha trattato i vari aspetti del consumo, dell'abuso e della dipendenza e i criteri diagnostici. Ha infine toccato l'argomento citato nel sottotitolo della serata: la dipendenza nella mente, il rilascio di dopamina, responsabile della sensazione di felicità nelle varie dipendenze. Peter Koler, psicologo e direttore del Forum Prevenzione, ritiene che la chiave vincente sia la prevenzione, che inizia nella prima infanzia: se i bambini imparano a controllare adeguatamente le proprie emozioni e i genitori riescono a soddisfare le esigenze della prole in modo competente, il rischio di automedicazione attraverso l'uso di sostanze che creano assuefazione si riduce notevolmente. La psicologa Anja Lageder ha raccontato della sua attività specifica nel servizio per le dipendenze. Per quanto i problemi siano complessi



Il tema “Dipendenza o no?” è stato recentemente discusso a Bressanone da esperti, persone interessate, promotori e partecipanti alla serie di eventi “Se la psiche è sana, il territorio è sano”

Foto: Cécilia Wegscheider

e variegati, come già emerso nel corso della serata, anche il comportamento dei consumatori è cambiato. “Una volta le persone erano dipendenti dall'alcol o dall'eroina, ora invece fanno uso di diverse sostanze contemporaneamente, il che complica il nostro lavoro”, ha affermato la psicologa. Alla fine di febbraio, il BASIS Vinschgau di Schlanders ha ospitato una serata sul tema „Mangiare o non mangiare? - Piacere e sostenibilità mentale”, e il ciclo di conferenze continuerà a marzo (vedi riquadro).

IN LINGUA TEDESCA

I PROSSIMI APPUNTAMENTI



„Educare o non educare?” | mercoledì, 20 marzo alle ore 19.30, presso la Sala Vigil Raber a Vipiteno.

„Violenza o non violenza?” | mercoledì, 17 aprile alle ore 19.30, presso la Sala Civica di Merano.

Ingresso gratuito

ASCOLTARE AIUTA: IL SERVIZIO PSICOLOGICO FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Preoccupazioni, paure e stress psicologico colpiscono la maggior parte delle persone nel corso della loro vita. Da due anni il Comune di Cornedo all'Isarco offre un punto di contatto gratuito a tutti i cittadini che hanno bisogno di aiuto e sostegno nel loro percorso personale.

“I problemi si presentano durante tutto l'anno”, afferma lo psicologo Oskar Außerer, che dalla primavera del 2022 ascolta le persone in cerca di aiuto su iniziativa del comune di Cornedo all'Isarco. “E i problemi andrebbero risolti il più rapidamente possibile”. Il comune di Cornedo ha fatto propria questa banale constatazione creando un progetto unico nel suo genere che è stato accolto positivamente dalla gente. L'anno scorso Außerer ha offerto supporto psicologico per più di cinquanta giorni. Gli abitanti di Cornedo possono contattare direttamente lo psicologo al telefono, per e-mail, di persona, spesso anche in orari insoliti.

UN AIUTO ANONIMO, RAPIDO E COMPETENTE

È importante che chi cerca aiuto: sappia che le conversazioni sono completamente anonime, nulla viene registrato o documentato. I problemi per i quali le persone si sono rivolte a Oskar Außerer negli ultimi due anni sono svariati. “Non sempre è stato possibile trovare una soluzione definitiva”, riferisce lo psicologo, “ma è sempre stato possibile aprire una nuova prospettiva, una possibilità inedita. Questo infonde fiducia e speranza e lascia

quindi intravedere la luce alla fine del tunnel”. In molti casi si tratta anche semplicemente di ritagliarsi del tempo per ascoltare.

APERTO A TUTTI I CITTADINI DI CORNEO ALL'ISARCO

La maggior parte delle persone in cerca di aiuto che si sono rivolte con fiducia a Oskar Außerer consisteva in donne di mezza età di madrelingua tedesca. Il servizio è stato però utilizzato anche da genitori con bambini, anziani, concittadini di lingua italiana e persone alle prese con problemi economici. “Come amministrazione comunale, siamo lieti che questo servizio di assistenza sia stato accolto così positivamente”, sottolinea il sindaco Albin Kofler. “Continueremo quindi a fornire assistenza anche nel 2024 e vorremmo incoraggiare a usufruire del servizio tutti gli abitanti del nostro Comune che si trovano in difficoltà, compresi i nostri concittadini di lingua italiana”.

È possibile prendere appuntamento con lo psicologo Oskar Außerer chiamando il numero 335 629 94 20 o inviando una mail a ausserer@rolmail.net

Il servizio è gratuito.



Quando la vita si fa dura, è importante ricevere un aiuto immediato e senza complicazioni. Ecco perché il comune di Cornedo all'Isarco continua a offrire il suo servizio psicologico anche quest'anno

BILANCIO: “PORTARE LE PERSONE AL CENTRO DELL’ATTENZIONE”

Cifre, investimenti, progetti edilizi: quando i comuni presentano i loro bilanci, di solito l’attenzione si concentra sui grandi progetti. “Ovviamente abbiamo bisogno di infrastrutture che facciano apprezzare la vita nei nostri paesi”, afferma il sindaco Albin Kofler, „ma dobbiamo essere consapevoli del fatto che in futuro, come comune, dovremo concentrarci maggiormente sulle persone e spesso per questo non è richiesto un grande investimento di denaro”.

Nel bilancio del comune di Cornedo all’Isarco sono previsti 24 milioni di euro per il 2024, 13 milioni dei quali saranno destinati agli investimenti nelle diverse frazioni e villaggi: protezione civile, scuole e alloggi sono alcune delle questioni “di peso”, per le quali è stato stanziato un budget considerevole. “Si tratta di progetti con i quali possiamo migliorare la qualità della vita nei nostri paesi di montagna e di valle”, sottolinea il sindaco Albin Kofler, “strade sicure e di accesso ai masi, scuole valide per un buon apprendimento, spazi abitativi adeguati per le giovani famiglie”, spiega il sindaco.

ACCOGLIERE, OFFRIRE SOSTEGNO E SUPPORTO, INCORAGGIARE

“Tuttavia, ancora più importanti di questi grandi progetti, sono per me tutti i piccoli progetti con cui investiamo letteralmente nelle persone”, sottolinea Albin Kofler a proposito della promozione del lavoro associativo, ma anche dell’ampliamento del progetto “Noi domani” per includere un lavoro più attivo con gli anziani. “Questo può non fare la differenza in termini economici come invece i necessari lavori di costruzione e manutenzione”, sottolinea Kofler, “ma è un lavoro politico che le persone percepiscono direttamente: se riusciremo ad accogliere le persone con problemi di salute mentale e in difficoltà, ad aiutare i giovani a diventare adulti indipendenti, a sottrarre gli anzia-

ni alla loro solitudine e a fornire maggiore sostegno alle famiglie, allora otterremo enormi vantaggi come comunità”, afferma Kofler. „Chiaramente anche le nostre diverse associazioni svolgono un ruolo decisivo in questo senso, che anche noi come amministrazione comunale di Cornedo vogliamo supportare di conseguenza”, affermano Kofler e il suo team della giunta comunale, puntando ancora di più sul “fattore umano” in futuro.

PICCOLI INVESTIMENTI DAL GRANDE IMPATTO

Oltre ai grandi progetti, al centro del lavoro degli assessori comunali Martina Lantschner, Maria Luise Lantschner, Annemarie Vieider e Thomas Resch ce ne sono anche tanti piccoli. È un lavoro quotidiano su piccola scala che spesso richiede molto tempo e impegno, ma che le persone hanno a cuore. “Ed è per questo che continueremo a lavorare insieme anche in futuro per affrontare i vari piccoli “cantieri” uno per uno”, sottolinea Albin Kofler, che pensa anche all’importante contributo dei solerti dipendenti del Comune di Cornedo all’Isarco, “che danno tutti il massimo giorno dopo giorno”, dice il sindaco, esprimendo i suoi ringraziamenti e il suo apprezzamento. “Questi ringraziamenti vanno anche ai nostri consiglieri comunali, che hanno riposto la loro fiducia in noi amministratori e danno il loro positivo contributo a favore del nostro comune e della nostra comunità. Grazie anche per questo!”



Le associazioni svolgono un ruolo importante nella vita del comune di Cornedo all’Isarco, ruolo che deve essere consolidato.



Foto: banda musicale di Cornedo all'Isarco/Benjamin Falser

La costruzione di una palestra accanto alla scuola primaria di Collepietra è uno dei progetti che richiede maggiori investimenti per il comune di Cornedo all'Isarco nei prossimi anni.



Foto: Comune di Cornedo all'Isarco



Nei prossimi anni il comune di Cornedo all'Isarco si concentrerà sempre più sulla questione della qualità della vita. Anche il traffico nel fondovalle è un tema scottante



Foto: pixabay/sabinevanerip

^ Investire nelle persone: famiglie, bambini e giovani, anziani



Negli ultimi anni Cornedo all'Isarco ha investito molto nell'approvvigionamento idrico e oggi sta ottenendo buoni risultati in questo settore (vedi anche pagina 12).

QUANTO COSTERANNO I RIFIUTI E L'ACQUA NEL NUOVO ANNO

Le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti e l'approvvigionamento idrico devono essere coperte al 100% dai comuni attraverso l'imposizione di tasse e tariffe. In un periodo di aumento dei costi, diventa sempre più difficile sostenere le spese con le tariffe attuali, motivo per cui sono necessari alcuni adeguamenti per il nuovo anno. Di seguito una sintesi.

Quando si parla di impronta ecologica, i nostri rifiuti e il consumo di acqua giocano un ruolo decisivo. Solo per questo motivo, è lungimirante evitare i rifiuti e risparmiare acqua. Di norma, non sarà solo l'ambiente a ringraziarci, ma anche il portafoglio. Da molti anni le tariffe e le tasse per lo smaltimento dei rifiuti e l'approvvigionamento idrico nel comune di Cornedo all'Isarco sono in gran parte rimosse in base al principio "chi inquina e consuma paga", ovvero chi ha più rifiuti da smaltire e chi necessita di una maggiore quantità di acqua, pagherà di conseguenza. L'amministrazione è tenuta per legge a garantire che i costi di questi due servizi siano interamente a carico dei cittadini. Per garantire la copertura delle spese, è stato necessario adeguare leggermente le tariffe per il 2024. Mentre le tariffe per i servizi di acqua potabile e acque reflue sono state recentemente approvate a novembre dal Consiglio comunale, quelle per il servizio di smaltimento dei rifiuti sono ancora provvisorie e saranno definite ad aprile.

Coloro che utilizzano l'acqua potabile con parsimonia e nel rispetto dell'ambiente sono premiati dal sistema tariffario del comune di Cornedo all'Isarco.

TARIFFA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI

La tariffa per lo smaltimento dei rifiuti è composta da una quota base e dal numero di svuotamenti.

Quota base € 21,00

per la raccolta residuo ed umido per persona sullo stato famiglia (massimo per 4 persone)

Tariffa svuotamenti minimi € 12,42

per persona = 180 l x € 0,069
Più ogni ulteriore svuotamento del contenitore pieno oppure con i sacchi comunali

Esempio di calcolo per persona:

Quota base € 21,00 + Tariffa svuotamenti minimi 180 l x € 0,069 = € 12,42

Totale per persona € 33,42

(questo importo viene fatturato comunque, anche se tutto l'anno il contenitore non viene svuotato)

TARIFFA DELL'ACQUA POTABILE

La tariffa dell'acqua potabile è composta da una tariffa fissa (per contatore) e dai costi per il consumo effettivo.

Tariffa base per contatore

(per dimensione del collegamento in pollici)

1/2"	= 35,16 €
3/4"	= 43,95 €
1"	= 52,74 €
1 1/4"	= 61,54 €
1 1/2"	= 70,33 €
3"	= 105,49 €

Tariffa a consumo unica

cat. „uso domestico“ 0,664 €/m ³	cat. „non domestico“ fino a 200 m ³ = 0,664 €/m ³ >200 m ³ = 0,863 €/m ³
cat. „misto“ tariffa unica fino a 120 m ³ = 0,664 €/m ³	„non domestico“ fino a 120 m ³ = 0,664 €/m ³ >200 m ³ = 0,863 €/m ³

Tariffa per le acque reflue

(Per ogni m³ di acqua potabile consumata in base alla lettura del contatore)

€ 1,53

Per utenti che usano l'acqua propria vengono fatturati 50m³ per persona
Svuotamento di una fossa settica

€ 250

VAL D'EGA TURISMO: UNITI SIAMO UNA FORZA



Foto: Gabriel Eisath

Stephanie Völser è la direttrice della nuova Val d'Ega Turismo Soc. Coop.

Il 1° gennaio 2024 le tre organizzazioni turistiche di Nova Ponente, Nova Levante e Cornedo all'Isarco/Collepietra si sono fuse con Turismo Soc. Coop. per formare un'unica organizzazione turistica per la Val d'Ega. In un'intervista, Stephanie Völser, direttrice della nuova società cooperativa, ne svela tutti i retroscena.

Notiziario di Cornedo: Come si è giunti alla fusione delle aree turistiche in Val d'Ega?

Stephanie Völser: Negli ultimi dieci anni le associazioni turistiche della Val d'Ega hanno continuato ad allargare la loro collaborazione e l'ultimo passo logico è stata la fusione ufficiale. Semplicemente, era arrivato il momento giusto, perché i vari partner hanno riposto fiducia l'uno nell'altro. Alla base di questa fusione c'è soprattutto l'idea di rafforzare ulteriormente il senso di comunità tra i tre comuni, di potenziare la cooperazione locale e di promuovere la coesione, senza però sminuire le caratteristiche dei singoli paesi. A mio avviso la fusione non è soltanto un cambiamento giuridico, essa rappresenta anche un progresso sostenibile per la Val d'Ega.

Chi è coinvolto nella nuova organizzazione turistica?

Sono coinvolte le tre organizzazioni turistiche di Nova Ponente, Nova Levante e Cornedo all'Isarco/Collepietra, nonché Val d'Ega Turismo Soc. Coop. che, compiendo questo passo, diventeranno l'unica società cooperativa turistica della Val d'Ega. Con la fusione non cesserà di esistere una giunta locale per ogni comune, che si occuperà di eventi, progetti e sviluppo locali, oltre che della manutenzione dei sentieri escursionistici e di altre infrastrutture similari. Gli uffici del turismo continueranno a rappresentare dei punti di contatto anche in futuro, ma l'attenzione andrà sempre più a concentrarsi sul NOI.

Quali sono i vantaggi della nuova struttura?

Come afferma anche il presidente della nuova Turismo società cooperativa Erich Thaler, coordinandoci tra di noi e plasmando congiuntamente tutte le attività, possiamo progredire orientandoci al futuro, apparire più forti insieme e concentrare al meglio le nostre risorse. Il percorso verso un turismo coraggioso, credibile e sostenibile è, soprattutto in questo momento storico, una sfida importante, che uniti possiamo affrontare meglio. In fin dei conti, non è il turista a dover essere campanilista...

Quali obiettivi si è posta in qualità di direttrice?

Come direttrice, m'impegno per uno sviluppo turistico credibile, coraggioso e a lungo termine della Val d'Ega. È la mia personalissima convinzione; del resto, provenendo da una formazione in gestione della sostenibilità.

Cosa la appassiona personalmente della Val d'Ega?

Sono una sportiva amante della montagna e innamorata delle nostre cime: più il percorso è roccioso, meglio è. Apprezzo anche la varietà di opportunità, l'atteggiamento collaborativo della gente della Val d'Ega e il coraggio che ha nell'affrontare le novità.

Il Consiglio di Amministrazione della nuova Val d'Ega Turismo Soc. Coop.

presidente Erich Thaler, Egon Seehauser,
Werner Mahlknecht, Christoph Kofler,
Roland Obkircher, Manfred Eisath, Roland Herbst,
Ivan Riegler, Brigitte Zelger, Benjamin Kirchmaier,
Johannes Kohler, Florian Eisath, Jürgen Pardeller
e Angelika Berger

LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARDANO SI RIEMPIE DI VITA

I primi bambini hanno appena iniziato a frequentare la scuola dell'infanzia di Cardano e presto se ne aggiungeranno degli altri. Un buon inizio, che dimostra chiaramente quanto fosse necessaria questa struttura.

Tutto è ancora nuovo per i bambini e per le assistenti della cooperativa sociale Tagesmütter presso la scuola dell'infanzia di Cardano. In fin dei conti, le prime settimane servono soprattutto ai piccoli per familiarizzare con il nuovo ambiente e con le assistenti. Ecco perché la scuola è (ancora) piuttosto silenziosa e le stanze sembrano un po' vuote, ma non passerà molto tempo prima che il gruppo si ingrandisca: in totale saranno 18 i bambini che nel corso dell'anno faranno il loro ingresso nella scuola, animando e rallegrandone le aule. La scuola dell'infanzia di Cardano sarà inaugurata ufficialmente con una giornata delle porte aperte, durante la quale genitori, nonni, fratelli, sorelle e tutte le famiglie interessate potranno conoscere da vicino la struttura.

Mentre i genitori lavorano, i bambini sono affidati alle cure della scuola dell'infanzia di Cardano. "La nostra routine quotidiana si basa sulle esigenze dei piccoli e sulle loro abitudini alimentari e di sonno, in base alle diverse età", spiega Andrea Lantschner, che consiglia e supporta il team di assistenza all'infanzia nel suo ruolo di direttrice pedagogica. Per la Lantschner è importante alterna-

re momenti di movimento ad altri di riposo, gioco libero e attività guidate, coinvolgendo i bambini anche nella vita quotidiana, ad esempio con la distribuzione dei bavaglini per i pasti. "L'esperienza dimostra che i genitori apprezzano l'assistenza in gruppi di bambini di età diverse, i pochi giorni di chiusura della struttura, la garanzia che i bambini siano accuditi anche in caso di malattia del personale, l'integrazione delle lingue italiana e tedesca, lo scambio di opinioni al momento della consegna e durante i colloqui sullo sviluppo, ma anche le serate per i genitori e i pomeriggi in famiglia. Per le assistenti, invece, è importante diventare il punto di riferimento dei piccoli, seguendoli e accompagnandoli nelle singole fasi del loro sviluppo con empatia e sincerità. "Consideriamo



La scuola dell'infanzia di Cardano è ancora relativamente tranquilla, ma nelle prossime settimane l'ex edificio Seeber si riempirà di vita



Foto: Archivio della cooperativa sociale Tagesmütter

come un valore aggiunto la diversità di queste piccole personalità che accompagniamo per un tratto del loro percorso e la viviamo come un arricchimento per il gruppo scuola”, sottolinea la Lantschner.

Anche il sindaco Albin Kofler si sente sollevato per il buon avvio della struttura. “Le cose belle arrivano a chi

sa attendere”, afferma Kofler, soddisfatto per l’apertura della tanto attesa scuola dell’infanzia e per il riscontro ricevuto dalle famiglie. “Sono contento perché stiamo offrendo alle nostre famiglie il sostegno di cui hanno bisogno per affrontare la vita di tutti i giorni, aiutandole nel nostro piccolo a conciliare lavoro e vita privata”.

Per informazioni sulla scuola dell’infanzia di Cardano e sulle iscrizioni, contattare la coordinatrice Sonja Wolfsgruber, tel. 327 411 36 49 o la direttrice pedagogica Andrea Lantschner, tel. 346 781 78 64. Iscrizioni all’indirizzo: <https://tagesmutter-bz.it>.



KI.BA. – ESTATE BAMBINI 2024

Estate, sole, avventure: la cooperativa sociale Ki.Ba.Project propone anche per quest’estate delle settimane di divertimento per bambini curiosi e avventurosi di età compresa tra i quattro e gli undici anni a:

Cardano **dal 24 luglio al 9 agosto**
Collepietra **dall’8 luglio al 16 agosto**

Le iscrizioni alle settimane di vacanza iniziano il 1° marzo; informazioni all’indirizzo www.kibaproject.it



SCUOLA PRIMARIA DI PRATO ALL'ISARCO: AI BAMBINI LA MUSICA FA BENE

Per ridurre l'ansia e affrontare le sfide con più calma, per esprimere e comprendere meglio i sentimenti, per rilassarsi e ridurre lo stress c'è la musica, che può aiutare sia i bambini che gli adulti. La scuola primaria di Prato all'Isarco promuove un progetto musicale con il patrocinio del comune di Cornedo all'Isarco.

Una volta alla settimana, l'insegnante di musica Rita Masoner della scuola di musica di Cornedo raggiunge la scuola primaria di Prato all'Isarco per fare musica con gli alunni. Non si occupa solo di presentare e far provare i vari strumenti, ma organizza anche tanti momenti dedicati al canto e al ballo. "Questo supporto musicale professionale è estremamente benefico per i bambini e gli insegnanti", concorda la comunità scolastica di Prato all'Isarco.

Gli alunni hanno offerto un assaggio di quanto hanno imparato durante le lezioni con l'insegnante di musica in occasione della festicciola di Natale, alla quale erano invitati soprattutto i genitori. Anche il preside Ivan Stuppner e l'assessore comunale Maria Luise Lantschner hanno risposto all'invito. In un ambiente suggestivo, i bambini hanno eseguito canti natalizi in tedesco, italiano e inglese e hanno danzato in formazione ed eseguito una danza delle luci. Dopo la rappresentazione teatrale natalizia "Biscotti per Babbo Natale", c'è stata la distribuzione del pan di zenzero fatto in casa.

ECCO COSA DICONO GLI ALUNNI DEL PROGETTO E DELLA FESTA DI NATALE:

Jana: Mi è piaciuta molto la festa di Natale. Mi è piaciuto anche il fatto che siano venuti i genitori. Il buffet era delizioso.

Lara: Mi è piaciuto il fatto che abbiamo recitato in uno spettacolo teatrale.

Teodora: Mi piace cantare con Rita. La festa di Natale è stata bella perché mi piace ballare.

Julia: La festa di Natale è stata emozionante per me. Ballare e cantare con Rita è davvero bello.

Jonah: La festa di Natale è stata bella e mi ha emozionato. Mi piacciono le lezioni di musica con Rita.

Magdalena: Mi è piaciuto fare qualcosa tutti insieme.

Martina: Mi piace molto cantare con Rita. Mi è piaciuta la festa di Natale perché abbiamo cantato.

Jasmina: Mi è piaciuto molto cantare con Rita. La festa di Natale è stata molto emozionante.

Elias: Mi è piaciuta la festa di Natale perché sono venuti i miei genitori. Mi sono divertito a cantare con Rita.

Rita R.: Mi piace cantare con Rita.



La scuola primaria di Prato all'Isarco promuove il canto, la danza e la musica con uno speciale progetto musicale finanziato dal comune di Cornedo all'Isarco

BREVE E COMPATTO

SPUNTI DI RIFLESSIONE: LA SCOMPARSA DEI FORNITORI LOCALI

Foto: Comune di Cornedo all'Isarco



Il mercato di Prast a Cardano ha chiuso i battenti

Il fatto che il nostro Prast-Market di Cardano abbia recentemente chiuso definitivamente i battenti ci ricorda senza pietà che i fornitori locali stanno scomparendo. Eppure, senza i nostri negozi locali, nelle nostre cittadine verrebbero a mancare molto di più del semplice pane e latte: i negozi (così come le nostre osterie) sono luoghi di incontro, soprattutto per i nostri anziani, molti dei quali sono soli e non sono sempre

(o non più) in grado di recarsi in città per fare la spesa. Il “Ratscherle” del negozio e il “Watter” dell’osteria fanno parte del nostro stile di vita, della nostra tradizione e della nostra cultura. La commessa e l’oste spesso sanno ascoltare, qualche volta sanno anche consolare. Allo stesso tempo, le sfide per queste imprese sono grandi, troppo grandi. L’elevato impiego di manodopera e gli scarsi guadagni rendono il bar o il negozio del paese un’attività poco redditizia. Insieme, quindi, dovremmo riflettere con urgenza su come una famiglia possa guadagnarsi da vivere nonostante tutto. Forse la soluzione risiede in una maggiore sinergia, cioè nella combinazione di più servizi. E forse è un buon segno che una parrucchiera abbia recentemente aperto il suo nuovo salone a Cardano, perché anche questo potrebbe diventare un luogo di aggregazione per le persone. Altrimenti, a un certo punto perderemo un po’ di ciò che ci rende speciali: la comunità del paese.

Albin Kofler, sindaco

LINEA BUS: UNA BATTAGLIA DURISSIMA, MA ORA CHE SI FA...?

Per molti anni ci siamo battuti per ottenere il collegamento con bus nel nostro comune e il potenziamento della rete di trasporto pubblico in Val d’Ega: abbiamo incontrato i decisori politici, abbiamo convinto i funzionari provinciali competenti, abbiamo inviato lettere e richieste, abbiamo organizzato sopralluoghi e, non da ultimo, abbiamo finanziato e realizzato lavori di adeguamento delle strade interessate dalle linee. Qualche volta è filato tutto liscio, altre volte le trattative sono state difficili e abbiamo dovuto attuare una dura opera di persuasione.

Siamo quindi ancora più delusi ora che apprendiamo che i trasporti pubblici con bus non sono neanche lontanamente sfruttati come invece ci aspettavamo. E che, se quest’anno le cose non dovessero cambiare, si procederà a una riduzione delle corse e alla cancellazione di alcune tratte. Irrevocabilmente. A parte il fatto che questo renderebbe ancora più difficile riorganizzare i servizi di trasporto pubblico nel nostro comune in un futuro più o meno lontano, ma non sfruttare questa occasione sarebbe un peccato. Un vero peccato. A queste condizioni, non possiamo nemmeno discutere



Foto: Comune di Cornedo all'Isarco

Il Comune invita a sfruttare maggiormente i collegamenti pubblici offerti dai bus della Val d’Ega

di potenziare le linee. Peccato perché sono soprattutto i nostri anziani ad avere una mobilità limitata. Peccato perché stiamo sprecando un’importante opportunità per il nostro ambiente e il nostro clima. Peccato anche perché i trasporti pubblici risultano essere di fatto più economici dell’auto, eppure non gli vengono date delle possibilità. Non è ancora troppo tardi, però. Per questo ci rivolgiamo a tutti i cittadini e ai turisti dei nostri paesi: approfittiamo dell’offerta e lasciamo l’auto in garage!

Albin Kofler, sindaco

IL MARESCIALLO ORDINARIO ALESSIA PAOLINI AL COMANDO DEI CARABINIERI DI CORNEDO ALL'ISARCO

Da gennaio il comando della stazione dei carabinieri di Cornedo all'Isarco è stato assunto dal Maresciallo Ordinario Alessia Paolini. La 25enne è cresciuta a Castelrotto ed è stata recentemente vicecomandante della stazione dei Carabinieri di Chiusa. A Cornedo la Paolini è responsabile di una squadra di tre carabinieri. "Nel mio lavoro penso che sia importante servire le persone – afferma - anche quando hanno commesso degli errori e vogliono tornare sulla retta via". L'Ufficiale, che è cresciuta bilingue, considera le sue competenze linguistiche un importante prerequisito per rafforzare la fiducia nelle istituzioni. "Le persone devono potersi esprimere nella loro lingua madre, soprattutto quando si tratta di questioni e situazioni delicate". Il sindaco Albin Kofler ha ringraziato il predecessore di Paolini, Daniele Maiorino, durante la sua visita ufficiale e ha augurato il meglio alla nuova comandante. "Sono convinto che potremo proseguire e potenziare il lavoro già avviato per aumentare la sicurezza della nostra gente", ha sottolineato Kofler.



Foto: Comune di Cornedo all'Isarco

Il Maresciallo Ordinario Alessia Paolini (al centro), accompagnata dal suo predecessore Maresciallo Capo Daniele Maiorino (a destra), ha fatto visita al sindaco di Cornedo all'Isarco Albin Kofler

CRISI UCRAINA: AGEVOLAZIONI PER LA IMI E LE TARIFFE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Chiunque possieda un appartamento e lo metta gratuitamente a disposizione di persone provenienti dall'Ucraina nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 sarà esentato dall'imposta municipale immobiliare IMI. A tal fine è necessario che i cittadini ucraini abbiano presentato la dichiarazione di presenza all'ufficio economato o siano in possesso di un permesso di soggiorno. Il comodatario dell'appartamento deve inoltre farsi carico di tutte le spese aggiuntive legate al suo utilizzo, come elettricità, riscaldamento, acqua, fognature, smaltimento dei rifiuti e altro. Questa esenzione IMI richiede anche un'autocertificazione da parte del comodante e del comodatario, che deve essere presentata al comune competente entro il 31 gennaio 2025. Infine, ma non meno importante, per gli appartamenti sopra descritti viene concessa una riduzione proporzionale della tassa sui rifiuti in funzione della quantità, adeguata alla quantità minima di svuotamento stabilita dal Comune, durante il periodo di questa esenzione IMI.

I moduli e ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.gemeinde.karneid.bz.it.



Foto: Pixabay/Alexandra Koch

Chi mette gratuitamente la propria casa a disposizione di persone provenienti dall'Ucraina è esentato dall'IMI per quel periodo

IMPIANTO SEMAFORICO PER PRATO ISARCO



Renderings: Baubüro

Presto maggiore sicurezza per i pedoni a Prato Isarco

Quando si parla di traffico a Prato Isarco, si pensa soprattutto all'inquinamento acustico e alla qualità dell'aria. Ma i problemi non finiscono qui: un altro

aspetto di rilievo riguarda la sicurezza dei pedoni. Nell'ambito dei lavori di ampliamento della scuola secondaria di Prato Isarco si è quindi deciso di migliorare la viabilità all'incrocio fra la SS12 e la SP132 (Collepietra). L'idea è di spostare i due attraversamenti pedonali e di installare un impianto semaforico così da permettere, soprattutto agli studenti, di attraversare in sicurezza la trafficata statale. Per non causare eccessivi rallentamenti sulla SS12 si punterà su un sistema intelligente e interconnesso che, con l'ausilio di videocamere e sensori a induzione inseriti nella carreggiata, permetterà di rilevare in tempo reale i volumi di traffico, coordinando tempi di attesa dei pedoni e interruzioni del flusso stradale. A beneficiarne sarà anche la circolazione sulla provinciale per Collepietra: una telecamera e un algoritmo intelligente permetteranno di riconoscere situazioni di rallentamento e possibile ingorgo. Impostando una breve fase di rosso su una delle due corsie della SS12 si creeranno spazi atti a permettere l'inserimento dei veicoli. Il progetto contribuirà a migliorare anche la situazione alle due fermate dell'autobus. Un rialzo del marciapiede renderà più agevole la salita e discesa dai mezzi pubblici. L'intervento interesserà anche il piazzale antistante la scuola dove è prevista una nuova separazione dalla strada statale e un'area pedonale segnalata da un contrasto cromatico. La scelta mira sia a favorire un migliore orientamento dei pedoni che una maggiore visibilità per gli automobilisti, inducendoli a prestare più attenzione.

PALESTRA DI COLLEPIETRA: AL VIA I LAVORI

Partono in questi giorni, i lavori di costruzione della palestra di Collepietra: un grande progetto per il quale sono stati preventivati quasi 4,7 milioni di Euro. Realizzato interrato, il nuovo edificio mira ad avere un impatto ridotto sia sul paesaggio che sul panorama urbano. Oltre che dagli studenti nelle ore di educazione fisica, gli spazi saranno fruibili anche da soggetti esterni alla scuola "giacché la palestra è tanto attesa dalla nostra gente, anche per il suo importante contributo al mantenimento della salute. È noto infatti che il movimento fisico e lo sport aiutano a stare in forma e a migliorare resistenza e forza, anche in età avanzata". Una tenda aiuterà a separare gli spazi, favorendo una maggiore flessibilità d'uso. L'attuale palestra della scuola continuerà comunque ad essere utilizzata anche in futuro. Quanto alla copertura della nuova palestra, al termine dei lavori la comunità scolastica studierà insieme alla cittadinanza la soluzione più conveniente per un utilizzo



Renderings: Baubüro

Iniziano in questi giorni i lavori di costruzione della nuova palestra di Collepietra

degli spazi. Fra le idee, quella di ospitarvi eventi, come ad esempio il mercato contadino.

NUMERI TELEFONICI UTILI

NUMERO DI
EMERGENZA

112



→ Soccorso sanitario
Polizia
Vigili del Fuoco

COMUNE DI CORNEDO
ALL'ISARCO

→ Tel. 0471 361 300



POLIZIA LOCALE DI
CORNEDO ALL'ISARCO

→ Tel. 0471 360 140

CARABINIERI DI
CORNEDO ALL'ISARCO

→ Tel. 0471 353 532

CENTRO UNICO
DI PRENOTAZIONE

→ Tel. 0471 100 100



DISTRETTO SOCIALE
VAL D'EGA-SCILIAR

→ Tel. 0471 361 411

SUPPORTO PSICOLOGICO
OSKAR AUSSERER

→ Tel. 335 629 94 20

CONSULENZA TELEFONICA
CARITAS

→ Tel. 0471 052 052

CONFERENZA DI
SAN VINCENZO DI
CORNEDO ALL'ISARCO



Prato
all'Isarco

Karin Neulicherl,
Marialuise Codalonga

Cardano

Theresia Obrist,
Martin Puff

Cornedo

Annemarie Vieider,
Theresia Sigmund

San Valentino
in Campo

Albin Kofler,
Arnold Villgrattner

Collepietra

Valentina Vieider,
Alfred Psenner,
Rudolf Lantschner,
Josef Vieider

Assistente spirituale
P. Sepp Hollweck

SISTEMA DI TRASPORTO
INTEGRATO ALTO ADIGE
INFOMOBILITÀ



Numero Verde

→ **840 000 471**